

**L'ELEZIONE DEL RETTORE**

di **Francesca Russi**

# Faccia a faccia al Poliba il più giovane è favorito

Cinque candidati a subentrare a Di Sciascio: quotazioni in ascesa per Francesco Cupertino. Ma la competizione resta ancora aperta

Al Politecnico di Bari, in effetti, le donne sono davvero poche: le docenti sono 61 su un organico di 274. A parlare di bilancio di genere è stato anche Umberto Fratino, 54 anni, ordinario di Gestione dei bacini idrografici e direttore del dipartimento di Ingegneria civile. «Bisogna avviare una politica di ristrutturazione del reclutamento per l'ingresso dei giovani e far diventare la nostra una scuola di eccellenza di dottorato». Riccardo Amirante, 50 anni, professore di Macchine e Sistemi per l'Energia e l'ambiente, ha avanzato una proposta: «Voglio creare delle sale dotate di servizio di forno a microonde gratuito per scaldare i pasti portati da casa, de-

nominate "stanze delle idee", all'interno delle quali trovarsi non solo per condividere un pasto» ha spiegato. E poi si è concentrato sulla fuga dal Sud. «Ogni anno dalla Puglia vanno via 40mila studenti a studiare fuori e questo significa una emorragia culturale ed economica pari a 800 milioni di euro l'anno ecco perché bisogna trattenere i ragazzi pensando ad agevolazioni economiche per i corsi magistrali». A intervenire è stato anche il rettore Di Sciascio che ha chiesto ai candidati chiarezza sull'ipotesi paventata di una federazione con l'Università di Bari: da parte dei cinque c'è stata una parzial-retromarcia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dieci minuti a testa per presentare il programma. Né di più né di meno. Allo scoccare del nono minuto, infatti, è stato il timer programmato ad avvisare il candidato di stringere il discorso e arrivare a conclusione. Così ieri mattina nell'aula magna del Politecnico di Bari i cinque aspiranti rettori si sono confrontati sul futuro del polo universitario di Ingegneria e Architettura del capoluogo pugliese. A correre per la successione ad Eugenio Di Sciascio sono tutti ingegneri. Il più giovane Francesco Cupertino, 47 anni professore di Convertitori, macchine e azionamenti elettrici è stato il primo a intervenire. «Lo studente deve scegliere il Politecnico non solo perché è l'università più vicina a casa, ma perché è il posto migliore in cui progettare il futuro. I nostri percorsi di studio devono essere aperti a contaminazioni». Cupertino che sulla carta risulta il favorito, soprattutto tra i docenti, ha dedicato un passaggio agli spazi e al lavoro del personale. «Occorre creare nuovi luoghi per il fitness e il benessere fisico, incrementare le aree verdi e dare maggiore autonomia e flessibilità al personale anche mediante modelli di smart working e lavoro agile», sono alcuni elementi del programma del giovane ingegnere che si pone in continuità con il rettorato attuale. E a proposito di continuità o discontinuità, Orazio Giustolisi, 56 anni, docente di Gestione dei sistemi idraulici ha ammesso: «Bisogna riconoscere che non è l'anno zero del Politecnico, quando ho dovuto contestare l'ho contestato, ma Di Sciascio ha fatto cose buone; il voto di oggi non è un referendum sui rettori precedenti». Poi un ammonimento, «il rettore non ha colore politico», e una proposta, «si istituisca un corso di laurea di Ingegneria della sostenibilità».

Mario Daniele Piccioni, 54 anni, ordinario di Scienza delle Costruzioni, punta su «maggiori risorse sull'alta formazione e sui corsi post laurea che possano interessare rapporti con le imprese» e «una offerta formativa più ampia». Da lui è arrivato l'appello alla parità di genere: «occorre un giusto coinvolgimento nella governance delle donne, il consiglio di amministrazione è tutto maschile» ha osservato Piccioni che ha messo sul piatto anche l'introduzione di servizi di sostegno alla genitorialità.



▲ Il Politecnico Il grande spazio comune all'interno del Campus

**I nomi in campo**



**Riccardo Amirante**  
Ha 50 anni



**Francesco Cupertino**  
Ha 47 anni



**Umberto Fratino**  
Ha 54 anni



**Orazio Giustolisi**  
Ha 56 anni



**Mario Daniele Piccioni**  
Ha 54 anni

**L'iter**

**Procedure e agenda**

**I candidati**  
Sono cinque gli aspiranti rettori del Politecnico di Bari per il prossimo sessennio 2019-2025: tutti ingegneri e nessun architetto. Assenti le donne.

**Il voto**

Si vota in una sola giornata venerdì, 28 giugno nei due seggi allestiti a Bari e a Taranto. Sarà eletto rettore il candidato che avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei voti

**L'elettorato**

Ad avere diritto di voto sono in 605 tra professori, rappresentanti degli studenti, personale. In caso di mancata elezione, si torna alle urne il 2 luglio, 8 luglio, 16 luglio

